LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Il Comandante di zona dei FF. GG.
nominato Addetto Federale

Con recente deliberazione del Comandante Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, l'ing. Plutarco Bardazzi Comandante la nostra Zona, è stato nominato Addetto Federale ai Fasci Giovanili.

La nomina viene a premiare l'operato dell'ing. Bardazzi il quale fino dalla Fondazione dei Fasci Giovanili ha data tutta la sua attività per organizzare in maniera perfetta i Fasci Giovanili del Pratese, cosa che oggi può dirsi definitivamente compiuta sotto ogni rapporto data la massima efficienza raggiunta dai nostri reparti di questa mirabile organizzazione giovanile voluta dal Duce.

La riunione ciclistica di domani

Domani al Polisportivo Comunale, alle ore 14,30, avrà luogo la più volte annunciata riunione ciclistica organizzata dall'Associazione Ciclistica Pratese ed alla quale prenderanno parte tutti i corridori tesserati per la Società concittadina e l'azzurro Pierino Favalli il quale con la sua presenza renderà ancor più interessante l'attesa manifestazione ciclistica.

Come si sa, durante il corso della riunione sarà disputato il campionato pratese al quale prenderanno il «via» tutti i migliori rosso-bleu e cioè: Gestri, Cipriani, Bini, Balli, Rossi, Rafanelli, Ricci, Corti ecc. Questa gara si svolgerà su cinquanta giri di pista pari a circa km. 40. Ogni cinque giri sarà disputato un traguardo.

Fra le varie gare che seguiranno la sopraindicata sono da citarsi gli incontri omnium che vedranno di fronte Cipriani a Gestri e Bini a Favalli. Detti incontri si svolgeranno su tre gare, una di velocità, un giro a cronometro ed una ad inseguimento.

Data l'attesa e l'interesse suscitati da questa manifestazione è logico credere che domani una infinità di sportivi si darà convegno al Polisportivo Comunale.

Il successo al Politeama Novelli
degli spettacoli di Arte varia

Ieri sera al Politeama Novelli ebbe luogo la seconda ed ultima rappresentazione straordinaria della Compagnia di varietà e riviste «Ci vediamo stasera», la quale presentò al folto pubblico un interessante programma composto di vari numeri ognuno dei quali venne accolto con vivi applausi dall'uditorio.

La rappresentazione venne inscenata decorosamente e con lussuosità di costumi. Molto bene anche una scelta orchestra che accompagnò lo spettacolo.

IL NUOVO ORARIO
dei servizi autotramviari

PARTENZE DA PRATO PER:

Iolo: 8,50 (A) — 9 (D) — 11,20 — 12,35 — 14,25 — 18 — 19,15.
Montale: 7,45 (E) — 12,35 — 18,20.
Montemurlo e Fornaci: 7,45 (E) — 8,10 — 11,30 (C) — 12,35 — 14,45 — 18,20.
Galciana: 7,05 (A) — 8,05 — 8,50 — 9,40 (C) — 11,30 — 12,10 — 13,10 — 15,10 — 17,10 (A) — 18,10 — 18,50 (B) — 19,20.
Tavola: 7,50 — 8,45 (D) — 12,05 — 14,25 — 17,45.
S. Giorgio: 8,35 (C) — 12,35 — 18,40.
S. Piero Agliana: 7,05 (A*) — 8 (*) — 8,35 (*) — 11,50 (*) — 13,40 (*) — 16 (*) — 16,35 (*) — 18,15 (*).
Poggio a Caiano: 7,35 (A) — 12,35 — 14,30 — 18,25.
Seano: 12,35 — 18,25.
Calenzano: 7,25 (A) — 8,55 (D) — 11,30 (C) — 12,55 — 17,45.
Fabbricone: 7,45 (A) — 17,20 (A).
Firenze: 8,50 — 16,30.
Cutigliano: 6,55 (F) — 8 — 16.
Abetone: 6,55 (F) — 8.
Porretta Terme: 8 — 16.

ARRIVI A PRATO DA:

Iolo: 7,40 (A) — 8,55 — 9,55 (D) — 12,05 — 14,20 — 16,40 — 18,50.
Montale: 7,30 — 13 (E) — 14,10.
Montemurlo e Fornaci: 7,30 — 8,55 — 12,10 (C) — 13 (E) — 14,10 — 16,20.
Galciana: 6,58 (A) — 7,43 — 8,48 — 9,35 — 10,18 (C) — 12,08 — 12,48 — 14,43 — 16,23 — 17,48 (A) — 18,48 — 19,18 (B).
Tavola: 8,45 — 9,40 (D) — 12,55 — 16,40 — 18,40.
S. Giorgio: 7,45 — 9,40 (C) — 14,20.
S. Piero Agliana: 7 (A) — 8,25 (**) — 8,50 (*) — 11,50 (*) — 13,15 (*) — 15,05 (*) — 16,30 (*) — 18,10 (*).
Poggio a Caiano: 7,35 (A) — 8,25 — 14,20 — 16,45.
Seano: 7,35 (A) — 8,25 (B) — 14,20.
Calenzano: 8,10 (A) — 9,40 (D) — 12,10 (C) — 14,20 — 18,30.
Fabbricone: 7,55 (A) — 17,40 (A).
Firenze: 8 — 16.
Cutigliano: 8,50 — 16,30 — 19,35 (F).
Abetone: 16,30 — 19,35 (F).
Porretta Terme: 16,30.

Note. — (A) - Non si effettua i giorni festivi.
(B) - Si effettua i giorni festivi.
(C) - Si effettua il lunedì.
(D) - Si effettua il lunedì e festivi.
(E) - Si effettua il mercoledì e sabato.
(F) - Si effettua i giorni festivi dal 24 dicembre 1934 al 31 marzo 1935.
(*) - A S. Piero si hanno immediate coincidenze da e per Pistoia.
(**) - Soli i giorni feriali si ha a S. Piero coincidenza da Pistoia.

* * *

Partenze da P. Duomo per P. Stazione: 5,45 (A) — 6,05 — 6,20 — 6,35 — 6,51 — 7,02 — 7,45 — 8 — 8,25 — 8,50 — 9,43 — 10,05 — 10,30 — 11,05 — 12,10 — 12,25 — 12,35 (A) — 12,50 — 13,05 — 13,23 — 13,40 — 14,45 — 16,05 — 16,55 — 17,05 — 17,45 — 17,55 — 18,05 — 18,20 — 18,50 — 19,10 — 19,35 — 19,50 — 20,50 — 21,07 (B) — 21,35 — 21,54 — 22,50 — 23,15 — 23,35.

Partenze da P. Stazione FF. SS. per P. Duomo: 6,01 (A) — 6,15 — 6,28 — 6,46 — 6,56 — 7,10 — 8,01 — 8,16 — 8,42 — 9,02 — 10 — 10,15 — 10,48 — 11,20 — 12,28 — 12,30 (A) — 12,42 — 12,65 — 13,17 — 13,35 — 13,52 — 15 — 16,20 — 17,10 — 17,20 — 18,02 — 18,12 — 18,20 — 18,30 — 19,10 — 19,26 — 19,45 — 20 — 21,03 — 21,15 — 21,50 — 22 — 23,05 — 23,38 — 23,42.

(A) - Non si effettua la domenica.
(B) - Si effettua la domenica.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Stato Civile di Prato
del 16 Novembre 1934
Nati 1
Morti 1

La denuncia delle attività
dei professionisti ed artisti

A norma del Decreto del Ministero delle Corporazioni in data 1.o giugno 1934, gli autori e scrittori, i pittori, gli scultori, gli incisori e i musicisti devono far pervenire alle Associazioni di primo grado, che li rappresentano la denuncia della loro attività mediante lettera raccomandata entro il 30 dicembre 1934-XIII.

La Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti procederà all'esame delle denuncie e alla compilazione dei relativi elenchi, sentita l'apposita commissione, istituita ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto Ministeriale.

Gli elenchi, compilati distintamente per Comune, saranno depositati quindici giorni presso la competente Prefettura per la pubblicazione all'albo. Della pubblicazione sarà data notizia a cura e spese delle Associazioni interessate mediante pubblici avvisi e con comunicazione da inserirsi nel Foglio degli Annunci Legali della Provincia. Il Prefetto provvederà altresì alla pubblicazione per eguale periodo di un estratto degli eleenchi nei comuni di residenza degli artisti iscritti.

Contro la inscrizione e la non inscrizione negli elenchi è data facoltà agli interessati di ricorrere entro 15 giorni dell'ultimo di pubblicazione all'albo della Prefettura, al Ministero per le Corporazioni, il quale decide sensita la Commissione consultiva per la disciplina delle contribuzioni sindacali istituita presso il Ministero delle Corporazioni in virtù dell'art. 1 del R. D. 17 marzo 1927, n.o 401, con decreto Ministeriale 20 gennaio 1928.

Il ricorso dovrà essere inviato per il tramite della Prefettura, che provvederà a darne notizia alle Associazioni interessate, a curarne la istruttoria e a trasmetterlo al Ministero delle Corporazione con un estratto dell'elenco impugnato.

Le decisioni del Ministero delle Corporazioni hanno carattere di provvedimento definitivo.

Gli artisti sono pregati di voler uniformarsi alle disposizioni Ministeriali che hanno per finalità le Provvidenze studiate dal Governo Nazionale a favore della loro assistenza e della vecchiaia.

Reclutamento di personale per la banda
del Corpo d'Armata di Firenze

Per il disposto del capitolo III, articolo 5 dell'istruzione sulle bande, i giovani di professione musicanti che abbiano compiuto il 18.o anno di età, possono chiedere l'arruolamento volontario ordinario in qualità di allievi musicanti nella banda del Corpo d'armata di Firenze.

Gli aspiranti ritenuti idonei alla visita medica ed all'esame artistico dovranno assumere la ferma di anni due prescritta per i volontari ordinari e potranno concorrere per occupare i posti di musicante effettivo che si rendessero vacanti sia presso la banda del Corpo d'Armata di Firenze che presso quelle di altri corpi d'armata.

Gli aspiranti dovranno sapere suonare uno strumento a fiato non esclusi l'oboe ed il fagotto.

Le eventuali domande, corredate dai documenti richiesti per l'arruolamento volontario e da una dichiarazione del proprio maestro, dalla quale risulti lo strumento che suona, gli studi fatti e l'abilità artistica di ognuno, debbono al più presto essere dirette al comando dell'84.o reggimento fanteria di Firenze.

Il Capo di Stato Maggiore Int.
ten. col. Edmondo Asselle

Un motociclista contro un barroccio

Ieri mattina, alle ore 7 circa, il signor Antide Giannelli, di Luigi, di anni 44, Direttore dello Stabilimento Laniero della Ditta Alimo Sbraci, posto in località denominata la Cartaia vecchia, si dirigeva verso il detto Stabilimento, montando la sua motocicletta, quando giunto alla curva che la strada provinciale della Val di Bisenzio fa in luogo chiamato la Madonna della Tosse, andava ad urtare violentemente contro un barroccio. In conseguenza dell'urto il Giannelli cadeva a terra riportando gravi lesioni alla gamba destra. Egli era subito soccorso da alcuni passanti e poi raccolto da una autoambulanza della Misericordia accorsa prontamente, chiamata dal telefono dello Stabilimento Del, è trasportato al Pronto Soccorso del nostro Spedale.

Al Nosocomio, egli era ricevuto dal Sanitario di turno, dott. Magni, che gli riscontrava le fratture complete, multiple ed esposte al terzo superiore e terzo inferiore della gamba destra, e dopo di averlo fatto oggetto delle cure più amorevoli, lo giudicava guaribile in quaranta giorni salvo complicazioni, e lo faceva ricoverare nelle infermerie.

L'infortunio di un filatore

Ieri mattina alle ore 7,30, certo Guazzini Guido, di Lorenzo, di anni 19, dimorante a Tavola, operaio filatore Presso lo Stabilimento della Società Anonima Lanificio Calamai a S. Paolo, era entrato al proprio lavoro con la squadra del primo turno, ed attendeva alla filatura della lana ad una self-acting, quando disgraziatamente con un piede rimaneva sotto una ruota del carrello. Alle grida di dolore del poveretto accorrevano alcuni suoi compagni di lavoro che dopo avere fermata la macchina gli apprestavano i più urgenti soccorsi ed intanto si provvedeva telefonicamente a chiamare la Misericordia che accorreva sollecitamente sul posto con una autoambulanza a mezzo della quale il Guazzini era trasportato al Pronto Soccorso del nostro Spedale, dove era ricevuto dal Sanitario di turno, dott. Magni, che gli riscontrava una ferita lacero contusa con ematoma alla faccia esterna del piede sinistro con sospetta infrazione del quinto metatarso, e dopo avergli prodigate le più amorevoli cure che il caso richiedeva, lo giudicava guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

La rubrica del giorno

Sabato (321-45) - S. Gregorio Taumaturgo, scolaro di Origene, divenuto vescovo di Neocesana, nel Ponto, con la parola e coi miracoli, vi convertì molti idolatri alla fede. Morì nel 370. - S. Eugenio diacono, confessore, morto del 422, onorato a Firenze. - S. Dionigi, patriarca di Alessandria.

Da ricordare — Nel 1494. Morte di Pico della Mirandola, a Firenze. - Nel 1822. Muore a Parigi il poeta improvvisatore Francesco Gianni (nato a Roma, nel 1750) bizzarro e sarcastico, che ebbe, ai suoi tempi, grandissima fama. - Nel 1678. Attentato in Napoli, a Umberto I, da parte dell'anarchico Passanante.

Avvenimenti del periodo della grande guerra — 1915. Altri combattimenti accaniti in Carnia nei quali si distinsero particolarmente alcune brigate - 1918. Le truppe italiane nella Venezia Giulia, continuando il movimento di avanzata, occupano il passo di Predil, e paesi nel bacino dell'Alto Isonzo e dell'Idria, raggiungendo il confine dell'armistizio. Il Duca d'Aosta entra a Trieste. Navi italiane gettano l'ancora di fronte a Cattaro. Proclamazione della Repubblica in Ungheria.

Per le massaie - In cucina: costolette di maiale all'acciuga - Si prenda un etto e mezzo di lonza di maiale, si fanno delle sottili fette che si battono ben bene, si involgono nella farina e si cuociono nel burro. Aggiungetevi un po' di salsa di pomodoro, sale e pepe ed un trito di aglio e di due acciughe con qualche foglia di salvia.

Per finire — Una massima: «Aria bassa, senz'acqua non passa».

La disgrazia di una bambina

Alle ore 15,30 di ieri, la piccina Paci Marisa di Brunetto, di anni 7, dimorante nella nostra città, nel ricovero degli sfrattati dell'ex Convento di San Domenico, avendo scorto un barroccino lasciato temporaneamente incustodito, andava a baloccarvisi, ma la disgrazia volle che ad un certo momento ella precipitasse di sopra ed andasse a cadere a terra battendo fortemente la coscia destra. La piccina veniva raccolta dai propri familiari accorsi alle di lei grida e trasportata al pronto soccorso del nostro Spedale, ove il sanitario di turno, dott. Fioravanti, dopo averle prodigate le più amorevoli cure la giudicava guaribile in 10 giorni, s. c.

CRONACA DI VERNIO

PREMIAZIONE DELLE BIBLIOTECHE POPOLARI A FIRENZE

Indetta dal Comitato Provinciale dell'Ente Naz. delle Biblioteche Popolari e dall'Associazione Fascista della Scuola, Sezione Biblioteche della Toscane, domenica 18, nel Palazzo della Signoria a Firenze, nel salone dei Duecento, avrà luogo la solenne cerimonia della premiazione delle migliori Biblioteche Popolari e dei migliori lettori di esse, risultati tali a seguito di concorso.

Sono stati invitati a partecipare alla cerimonia stessa il Segretario Politico del Fascio, il Direttore della Biblioteca Popolare «Petrarca» di S. Ippolito d. Vernio, che è fra le premiate, e varii lettori

RITARDO FERROVIARIO

Da qualche giorno si verifica un ritardo di orario nell'arrivo del treno di Bologna che dovrebbe giungere a Vernio alle ore 7,56 e che prosegue per Prato-Firenze.

Il ritardo di dieci ed anche di quindici minuti, danneggia non poco i viaggiatori, specialmente i numerosi studenti — qui residenti — che da Vernio si recano a Prato per la quotidiana frequenza delle lezioni delle scuole superiori

In conseguenza di tale ritardo essi giungono, quasi sempre, agli Istituti, quando le lezioni sono già iniziate.

Giriamo il reclamo alle Autorità competenti, sicuri che verrà, senz'altro, provveduto ad eliminare il lamentato ritardo ferroviario.

CRONACA DI VAIANO

COMITATO PRO ASILO CHARITAS

Domenica prossima 18 novembre 1934 anno XIII alle ore 16 la ben nota Schola Cantorum «Giuseppe Becherini» di Prato, diretta dal Maestro Don Antonio Frati in unione a valenti professionisti dell'Orchestrale Pratese, darà nel Cinema-Teatro (g. c.) un Concerto Vocale e Strumentale, a totale beneficio dell'Asilo del nostro paese. Ecco il programma:

Cicognani: «Cantantibus organis», (coro e orchestra); Mascagni: «Guglielmo Ratcliff», intermezzo (orchestra); Don Frati: «Te es Petrus», (coro); Verdi: «Va pensiero», (coro e orchestra): Puccini: «Madama Butterfly», atto 1.o (orchestra) Don Frati: «La chiesina del villaggio», (coro); Mascagni: «Amico Fritz», intermezzo (orchestra); Puccini: «Inno a Roma», (coro e orchestra). Siederà al piano il M.o Guido Guasti.

Corriere di Figline Valdarno

AUDACE FURTO

Il giorno 14 novembre un audace furto è stato perpetrato ai danni del signor Manuelli Pasquale, possidente, da Figline. Verso le ore 15 egli lasciava momentaneamente incustodita la propria bicicletta all'ingresso dell'Ufficio del Dazio, situato nel Viale Vittorio Locchi. Due sconosciuti, che si trovavano a passare di là, approfittavano della assenza del Manuelli per tentare il loro colpo. Mentre uno di essi, già in possesso di un velocipede, proseguiva per il Viale di Circonvallazione, l'altro, dopo aver dato un rapido sguardo all'intorno, inforcava la bicicletta del Manuelli e si allontanava in tutta fretta, andando a raggiungere il compagno.

Certi Rina Neri, di anni 27, e Antonio Trambusti, di anni 72, che avevano, non visti, assistito alla scena, interrogati da un sottufficiale dell'Arma Benemerita, diedero dei ragguagli e delle indicazioni atte a identificare i due individui.

Le stazioni dei Carabinieri dei paesi per dove i mariuoli avrebbero dovuto transitare, furono intanto avvertite. La sera stessa, infatti, verso le 18, vennero fermati a Terranuova Bracciolini dal Vice Brigadiere Vincenzo Musti, appartenente al Comando di quel paese.

Ricondotti a Figline e sottoposti ad uno stringente interrogatorio, finirono col confessare apertamente il loro reato. Indi si qualificarono per i diciannovenni Giorietto Giovanni e Rodella Igino, entrambi di Legnago (Verona).

Dopo ventiquattro ore di vigilanza nella camera di sicurezza nella nostra caserma, furono tradotti alle carceri mandamentali di Pontassieve, a disposizione delle Autorità giudiziarie.

Cronaca di Castelfiorentino

CAUSE IN PRETURA

Nell'udienza penale di ieri 16 corr., tenuta dall'ill.mo sig. Pretore cav. avv. Francesco Occhini, con l'assistenza del Cancelliere sig. Perroni Pasquale e dell'ufficiale giudiziario sig. Raveggi Armando, si sono celebrate le seguenti cause:

Per lesioni colpose. — Dei Virgilio fu Clemente residente a Volterra, imputato di lesioni colpose gravi, perchè in Castelfiorentino, il 2 ottobre 1933, per colpa e più precisamente per negligenza nel condurre la propria motocicletta, investiva, all'inizio di Via Tilli, la bambina Agostini Lorena cagionandole lesioni che produssero malattia per mesi 9 e giorni sedici.

Il Pretore lo ha assolto per insufficienza di prove.

Investimento d'auto. — Pertici Guglielmo di Pasquale, residente a Poggibonsi, imputato di lesioni colpose gravi (art. 81 e 590 p. p. C. P.) perchè in Castelfiorentino, località «S. Matteo», sulla strada Provinciale Senese, il giorno 1.o Marzo 1934, per colpa e cioè guidando una autocarro con rimorchio sulla sinistra della strada, non dando i segnali regolamentari, in prossimità di una curva e procedendo a velocità piuttosto sostenuta, investiva una automobile che proveniva dalla opposta direzione e cagionava a Puccini Giuseppe lesioni che produssero malattia ed incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per giorni dieci, a Marmugi Federico, lesioni che guarirono in giorni 7 con uguale incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni, a Sardelli Pasquale e a Signorini Giulio, lesioni guaribili in 10 e 25 giorni.

Il Pretore lo ha condannato alla pena di L. 800 di multa ed alle spese di procedimento, oltre a quelle di costituzione di parte civile in L. 300, condannandolo pure ai danni da liquidarsi in separata sede. Dichiara condonata la pena per il recente indulto.

La fattucchiera in castagna. — Pedani Emilia nei Betti fu Giuseppe da Siena e Fioravanti Giuseppe fu Luigi da Castelfiorentino, sono imputati: la Pedani: a) di truffa continuata perchè in Castelfiorentino il 26 aprile 1934 ed in epoche precedenti imprecisate, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, mediante l'artifizio ed il raggiro dell'arte magica e di altri esorcismi per curare malattie, induceva in errore diverse persone fra cui Pratesi Dario, Pampaloni Assunta, Agostina Marinelli e Giotti Maria dalle quali si faceva consegnare, come compenso per ogni visita, una certa somma in danaro. Con l'aggravante della recidiva specifica; b) di contravvenzione all'art. 16 della legge 22 maggio 1913 n. 468 perchè nelle circostanze di cui sopra poneva in vendita medicamenti. Il Fioravanti di concorso nel delitto di truffa commesso dalla Pedani (art. 110 del C. P.) ed altre contravvenzioni.

Il Pretore ha condannato la Pedani a mesi 8 di reclusione ed a L. 700 di multa per il reato di truffa, ed a lire 700 di ammenda per la vendita abusiva di medicinali.

I Fioravanti lo ha assolto per insufficienza di prove per il reato di concorso nella truffa; a L. 100 ammenda per contravvenzione alla legge di P. S. a L. 100 di pena pecuniaria per la contravvenzione sulle CC. GG. ed in solido alle spese. Dichiara condonate le pene per l'indulto, ad eccezione della contravvenzione sulle CC. GG.

Lattaiolo che... benedisce il latte. — Bandini Livio fu Raffaello, residente a Granaiolo (Castelfiorentino) imputato del delitto di che all'art. 516 C. P., perchè poneva in vendita come latte genuino dell'acqua contenente del latte. In Castelfiorentino il 4 marzo 1934.

Il Pretore lo ha condannato alla pena di mesi due di reclusione, ed alle spese di procedimento, dichiarando condonata la pena. Ordina che copia della presente sentenza sia pubblicata, a spese del condannato, sul giornale «Il Telegrafo» di Livorno.

Polizia stradale. — Salvi Dante di Pietro e Grassini Ezio fu Alessandro, residente a Colle d'Elsa, imputati di contravvenzione al Regolamento di Polizia Stradale, perchè transitavano in Certaldo col proprio autocarro a rimorchio avente il fanalino posteriore spento. Con l'aggravante per il Salvi Dante della recidiva.

Il Pretore ha condannato il Grassini alla pena di L. 100 di ammenda, ed il Salvi alal pena di L. 750 di ammenda, ed in solito alle spese di procedimento, dichiarando condonata la pena per l'indulto.

Assicurazioni sociali. — Signorini Guido di Gino residente a Certaldo, imputato di contravvenzione per non aver tenuto le tessere di assicurazione sociale relative ai suoi dipendenti a disposizione degli addetti alla vigilanza.

Il Pretore ha condannato l'imputato alla pena di L. 100 di ammenda ed alle spese di procedimento, dichiarando condonata la pena per l'indulto.

Per cambio di domicilio. — Mazzoni Enrico fu Santi, residente a Certaldo imputato di contravvenzione all'art. 19 R. D. 2 dicembre 1929 perchè trasferiva la sua residenza dal comune di Castelfiorentino a quello di Certaldo senza fare la prescritta dichiarazione.

Il Pretore lo ha condannato alla pena di L. 50 di ammenda ed alle spese di procedimento, dichiarando condonata la pena per l'indulto.

Assicurazioni sociali ed altro. — Achillini Alfredo fu Mauro e Ammannati Francesco fu Giuseppe, imputati il 1.o quale presidente ed il 2.o quale amministratore della S. A. Cooperativa Laterizi di S. Matteo, di contravvenzione alle leggi sulle Assicurazioni Sociali ed al Contratto Collettivo di Lavoro.

Il Pretore ordina l'esecuzione del decreto penale impugnato, dichiarando condonata la pena per l'indulto ad eccezione della contravvenzione alla Legge Assicurazione Infortuni.

Tipografo senza licenza. — Federighi Guglielmo di Luigi, residente a Certaldo, imputato di contravvenzione allo art. 111 T. U. Leggi di P. S., perchè in Certaldo esercitava l'arte tipografica senza essere munito delle prescritte licenze, con l'aggravante della recidiva.

Il Pretore ordina l'esecuzione del decreto penale impugnato, non essendosi presentato al dibattimento dichiarando condonata la pena per l'indulto.

* * *

Le cause contro Rossi Natale e Baldini Antonio sono state rinviate rispettivamente al 29 e 19 corrente.

* * *

La causa contro Tafi Luigi fu Stefano, già residente a S. Stefano (Montaione) di cui altra parte del giornale annunciammo la tragica fine dell'imputato, il cui cadavere fu rinvenuto lungo una strada nei pressi di S. Vivaldo, è stata rinviata a nuovo ruolo.

RASSEGNA DI BESTIAME

Lunedì 19 corr. una Commissione della Cattedra Ambulante di Firenze e della Società del libro genealogico della Razza Chianina del Valdarno si recherà a Castelfiorentino per passare in rassegna le giovenche di un mosso e oltre che i nostri Agricoltori concentreranno nelle località sotto indicate:

Ore 9: Macelli Pubblici, Castelfiorentino; ore 10: Tabaccaia di Pillo; ore 11: Fattoria di Coiano; ore 15: Fattoria di Granaiolo.

Sono noti i vantaggi che gli allevatori risentono dall'iscrizione al libro genealogico del bestiame perciò siamo certi che gli Agricoltori parteciperanno con i migliori capi bovini a questa rassegna.

Cronaca di Pistoia

La nomina del Consiglio Direttivo
dell'Istituto Fascista di Cultura

Su proposta del Presidente sono stati chiamati a comporre il Consiglio Direttivo dell'Istituto Fascista di Cultura i camerati:

Bracali prof. Gherardo; Nannotti avv. Fabio; Baldi Papini dott. Ubaldo; Venturi dott. Mario; Caioli dott. Vladimiro; Marcianò dott. Franco; Mirabelli rag. Filippo; Grugni dott. Alceste; Corda Antonio.

Il Consiglio nominerà tra i suoi componenti il Direttore ed il Segretario.

LE CAUSE IN TRIBUNALE

Tribunale composto del Presidente cav. dott. Ferrini, Giudici cav. dott. De Felice e cav. dott. Lanza, P. M. dott. Rotella, Cancelliere cav. Bruschetti, Ufficiale Giudiziario Bartolini.

LE CONSEGUENZE DELLA CURA DI MONTECATINI

La scorsa estate si presentava al custode del cancello di entrata al Tettuccio di Montecatini Terme un giovane romano, il commerciante Schiavetti Giuseppe, che presentava all'incaricato una tessera intestata al padre Schiavetti Attilio. Il guardiano si accorse che la tessera di abbonamento non era quella della persona che veniva presentata e venne deciso di annullarla invitando lo Schiavetti a farne una per suo conto. La direzione delle Terme sporse denunzia contro il malcapitato villeggiante per truffa. Ieri si è svolto il processo che è andato a finire in una «bolla di sapone». Ha deposto il teste Rondelli Pacino che ha confermato i fatti; poi il P. M. cav. Rotella ha sostenuta l'accusa ed ha chiesto la condanna a mesi 8 di reclusione e lire 2000 di multa. La difesa cav. avv. Camici ha sfrondato la causa di tutto quello che poteva essere incertezza di accusa e lacuna di denuncia ed ha chiesto al Tribunale l'assoluzione del suo raccomandato.

Il Tribunale infatti ha seguita la richiesta della difesa ed ha assolto lo Schiavetti per insufficienza di prove.

FURTO E RICETTAZNIONE

Il giovanotto Scuffi Amerigo di Pergente di anni 20 deve rispondere di furto qualificato. Egli un giorno, volendo fare il chiasso (così ha detto l'imputato) si recò nella bottega di Ersilia Gori e trovato sul tavolo un pacco di zucchero di circa 5 chili se ne appropriò vendendolo poi ad un girovago fabbricante di dolci certo Montanari Aldo di Giovanni da Prato. Ciò accadeva la sera del 24 dicembre dell'anno scorso. Lo Scuffi è difeso dall'avvocato cav. Ardelio Petrucci mentre il Montanari è difeso di ufficio dall'avv. cav. Giammaria Camici. Mentre lo Scuffi confessa il suo fallo il Montanari nega l'addebito dicendo di non aver affatto comprato lo zucchero dallo Scuffi. Il P. M. chiede la condanna dello Scuffi a mesi due di reclusione e del Montanari ad un mese di arresti. L'avv. cav. Camici chiede l'assoluzione del suo raccomandato. L'avv. Petrucci invece, di fronte alla confessione dello Scuffi, chiede la non iscrizione ed il minimo della pena. Il Tribunale condanna Scuffi Amerigo a giorni 15 di arresti e lire 200 di multa e il Montanari a giorni 10 di arresti. Il tutto condonato. Per lo Scuffi è stata accordata la non iscrizione al casellario penale.

APPROPRIAZIONE INDEBITA

Il produttore di assicurazioni Rustici Arrigo deve rispondere di appropriazione indebita per esser ritenuta la somma di lire 750 quale incasso di polizze assicurative riscosse per conto della società «La Commerciale». La denunzia è stata fatta dall'incaricato della Società Maggini Giuseppe.

L'imputato è difeso dall'avvocato cav. Attilio Piccioni e nega di essersi appropriato di dette somme, ma bensì di non averle riscosse e di aver, dai clienti, avute sistemazioni a cambiali. Vengono interrogati i testi Ginetti Serafino, Grilli Elena e Meoni Raffaello. Il P. M. chiede la condanna del Rustici a mesi sei di reclusione danni e spese. La difesa invece insiste che il Rustici deve esser assolto poichè i fatti a lui addebitati non sono stati provati. Il Tribunale condanna l'imputato alla pena della reclusione per mesi sei, condonata.

CORRUZIONE DI MINORENNI

Il padre della giovinetta Wanda Vannacci, di Ruggero, di anni 16, denunziava ai RR. CC. di San Marcello Pistoiese che tre giovani, certo Efrussi Emilio di Ignoti di anni 23; Marchi Rino di Giuseppe di anni 25 e Ferrari Giuseppe di Antonio di anni 20, tutti da Piteglio, si erano approfittati della sua figlia rendendola in stato interessante.

I tre giovani vennero denunziati ed ieri si è svolto il processo a porte chiuse. Difendevano gli imputati gli avvocati Camici, Piccioni, e Petrucci. La Vannucci Wanda ha deposto come teste e così pure suo padre Vannucci Ruggero. Il P. M. ha chiesto la condanna dell'Efrussi Emilio alla pena della reclusione per mesi 10; Marchi Rino mesi 10; Ferrari Giuseppe mesi 12, e Vannucci Wanda mesi due di reclusione.

Hanno parlato gli avvocati Camici, Piccioni e Petrucci che hanno invocata l'assoluzione dei loro raccomandati. Il Tribunale ha condannato l'Efrussi Emilio e Marchi Rino a mesi 10 di reclusione ciascuno; Ferrari Giuseppe a mesi 12 di reclusione e la donna Vannucci Wanda a mesi due di reclusione. Il tutto condonato.

L'udienza è tolta alle ore 18.30.

UNA CAUSA IN APPELLO
per procurato aborto

Mandano da Firenze:

Ieri, alla nostra Corte d'Appello, è stata discussa la causa contro Iole Zari, fu Annibale, di anni 33, residente a Montecatini-Terme, imputata di procurato aborto, appellante dalla sentenza 15 giugno 1934 del Tribunale di Pistoia che l'aveva condannata ad un anno di reclusione col beneficio della condizionale.

Il P. G. ha chiesto la conferma della sentenza.

La Corte ha invece dichiarato inammissibile l'appello ed ha ordinato l'esecuzione della sentenza.

Dal registro dell'ospedale

Ieri, si presentava allo Spedale del Ceppo, per esser medicato il venticinquenne Vitali Antonio di Costantino, il quale si era prodotta una escoriazione al collo che il medico di turno ha dichiarato guaribile in giorni 5. Dimesso dopo medicato.

Beve del cloroformio

Ieri sera veniva trasportata allo Spedale del Ceppo la donna Trinci Erminia, di anni 49, da Pistoia, la quale per errore ingoiava una certa quantità di cloroformio. Trasportata allo Spedale del Ceppo, la donna veniva medicata dal medico di turno dott. Mazzocchi, che rilasciava referto di guarigione in giorni cinque. Dopo la lavanda gastrica la Trinci veniva dimessa dallo Spedale.

LESIONI VOLONTARIE

Ai RR. CC. di Capostrada si presentava certo Zarri Aristide da Bologna il quale presentava alcune ferite riportate alla testa ad opera dell'autista Veronesi Peppino di Carlo di anni 27 da Minervio (Bologna).

Il Veronesi passando dalla Collina veniva fermato dallo Zarri Aristide il quale gli richiedeva la somma di L. 500 del quale il Veronesi era debitore. Per tutta risposta l'autista si scagliava contro lo Zarri producendogli le lamentate ferite.

La denunzia veniva presentata alla R. Pretura.

Cronaca di Firenze

La risposta del Sovrano
agli auguri del Podestà

Al telegramma augurale inviato dal Podestà di Firenze Conte Paolo Venerosi-Pesciolini nell'occasione del genetliaco di S. M. il Re, l'Augusto Sovrano si è degnato rispondere col seguente telegramma:

«Mogadiscio, 16. — Podestà Firenze. Ringrazio cordialmente la Città di Firenze che per il dilei cortese tramite mi ha fatto pervenire gentili graditi auguri - *Vittorio Emanuele*».

Il passaggio del Cancelliere austriaco

Col rapido delle 15,36 è transitato dalla nostra città il Cancelliere austriaco. Erano ad ossequiarlo alla stazione S. E. il Prefetto ed il Ministro d'Austria a Roma. Quest'ultimo poi ha proseguito col Cancelliere per la capitale.

La prima adunanza semestrale
dell'Istituto Germanico d'Arte

L'Istituto Germanico di Storia dell'Arte ha tenuto, nel pomeriggio di ieri, la prima adunanza semestrale.

Erano presenti le principali autorità cittadine, artisti e letterati ed un numeroso gruppo di stranieri residenti a Firenze.

S. E. Ulrich Won Hassel, Ambasciatore di Germania presso il Quirinale, ha pronunziato un breve discorso sulle relazioni culturali tra l'Italia e la Germania. Quindi il prof. Arturo Haseloff ha parlato sul tema: «La pittura paleo-cristiana in Roma nella luce di recenti pubblicazioni».

I due oratori sono stati vivamente applauditi e complimentati dalle autorità.

IL CIRCOLO PER STRANIERI
si aprirà lunedì

Mentre è stata concordata la inaugurazione del Circolo per i Corsi per Stranieri per domenica 25 corrente, alle ore 12.15, la Presidenza del Circolo ha disposto la regolare apertura e funzionamento del Circolo stesso fino da lunedì 19 corrente.

La sede del signorile ritrovo è, come è noto, in via Orsamichele nel Palazzo dell'Arte della Lana.

L'orario provvisorio è il seguente: mattina ore 11-13; pomeriggio ore 15-20. Dopo l'inaugurazione il Circolo rimarrà aperto anche nelle ore serali.

Fiorentina-Napoli allo Stadio

Con l'allenamento di ieri mattina la Fiorentina ha ultimato la preparazione in vista dell'importantissima prova di domenica prossima. Gli undici giuocatori convocati sono tutti in ottime condizioni fisiche ed appaiono animati dai migliori propositi. Essi sotto la direzione del sig. Ara hanno lasciato stamani la nostra Città per recarsi a trascorrere la vigilia di questa partita in un vicino paese.

Mentre è stata rinviata la partita del Campionato Riserve Viareggio-Fiorentina avrà inizio con domenica il Campionato di II Divisione al quale la Fiorentina partecipa con la propria squadra Allievi.

Prosegue inoltre al Campo Sportivo di via Bellini il 3.o Torneo calcistico per Squadre Ragazzi «Coppa Berchielli» le cui gare si svolgeranno nella mattinata al Campo Sportivo di via Bellini.

I PREZZI DEL MERCATO

Ecco il listino dei prezzi della Borsa Merci per merce vagone partenza:

Grano nazionale tenero merc. (76-76) al q.le L. 86-87; detto idem buono mercantile (77-79) 88-89; detto id. fino (80-82) 90-91; Granone nazionale Maremma (tela per merce) 51-52; Segale nazionale 75-80; Orzo mondo 80-85; Avena nazionale Maremma buona mercantile 57-58; detta id. fina 59-60; Avena estera (vagone transito Plata) Lire 31.50-32.

Fagiole grosse bianche Romagna 95-100; Fagiole grosse bianche Rovigo (Piattelle) 95-100; Fagioli bianchi tondini Romagna lire 73-75; Fagioli bianchi Ungheresi (arrivo) lire 62-65; Fagioli cancelloni di Romagna 105-110; detti colorati (Saluggia) Piemonte 60-62; detti con l'occhio 80-85.

Ceci secchi Marocco (vag. Livorno) 90-100; detti secchi nazionali 105-110; Fave estere Cina tela merce, vag. Genova 45-46; Lupini Calabria vag. Livorno (tela per merce) 49-50; Saggina veneta (tela merce) 30-32.

Farina di grano tenero marca 00 131-133; detta grano tenero marca 0 123-125; detta grano tenero marca 1 118-120; detta grano tenero marca 2 113-115; Robette 45-47; Crusca 40-42; Cruschello 38-40; Semole grano duro da pastificazione S.S.S. o S.S.T. (Livorno-Genova) 140-141, dette S.S. 139-140; detto Semoletta 134-135; Farinetta dura 90-92.

Cruschello di grano duro (tela per merce) 35-37; Crusca di grano duro (tela per merce) 37-39; Farina gialla 63-64; Semolino giallo (Bergamo) 68-70.

Riso Cimone fino (Bologna) 194-196; detto Carolina (Bologna-Piemonte) 130-148; detto originario brillato 1.a qual. 101-103; 2.a qual. 99-100; detto Camolino 1.a qual. 101-103; 2.a qualità 99-100; Mezza grana bianca 60-62; Risina bianca 50-52; Farinaccio di riso 39-40.

Vino: Vini prodotti nella Provincia di Firenze: Vino Chianti (zone tipiche): rosso extra vecchio gradi 2-13 al quintale L. 260-280; detto vecchio del 1931 gradi 12-13 230-260; detto vecchio del 1931 gradi 13-14 250-300; detto del raccolto 1932 gradi 11-12 130-150; detto del raccolto 1933 gradi 11-12 110-150; detto del raccolto 1933 gradi 12-13 150-200.

I prezzi dei vini bianchi Chianti oscillano intorno a quelli dei rossi. Vini rossi comuni: Raccolto del 1933 gradi 10 e mezzo-11 85-100; detto 1933 gradi 11-12 100-120; detto del 1933 gradi 12-13 120-160.

Vini bianchi comuni: Raccolto del 1933 gradi 10-11 85-100; detto del 1933 gradi 11-12 100-120; detto del 1933 gradi 12-13 120-140; (Imposta di consumo e Add. Governativa lire 50 Ett.); Aceto di vino 5 per cento acidità L. 60-80.

Olii: Olio d'oliva extra-fruttato di Toscana produzione 1933-34 (alla proprietà) al q.le L. 580-590; Olio d'iva di Toscana 1.a qualità finissimo produzione 1933-34 (alla proprietà) 570-580; detto raffinato di prima lavorazione (vagone part.) 580; Olio di semi (arachide nazionale vagone arrivo) L. 52.

L'ARRESTO DI UN TRUFFATORE

In seguito a richiesta delle Autorità di P. S. di Terni, gli agenti della squadra Mobile hanno proceduto all'arresto di tale Arturo Papi di Gaetano, di anni 34, da Prato e qui domiciliato in via Uguccione della Faggiola, 48. Il Papi che è imputato di alcune truffe consumate a Terni, è stato associato al Carcere delle Murate in attesa di essere tradotto nella città umbra.

L'arresto di un ladro
condannato in contumacia

I carabinieri della Stazione di Peretola hanno tratto in arresto nella sua abitazione, posta in via Villamagna N. 105, il trentanovenne Guido Baldini fu Giuseppe. Egli era colpito da mandato di cattura spiccato in data 12 corrente, dalla locale R. Procura, dovendo espiare una condanna infittagli dal Tribunale, in data 8 giugno u. s., di anni 3 e L. 200 di multa, per concorso in un ingente furto di gioielli. Il Baldini, al quale sono stati condonati in virtù della recente amnistia 2 anni e la multa, è stato associato al Carcere delle Murate, per espiare il resto della pena.

Fallimento della Società del Tranvai
La data di cessazione dei pagamenti

Il Tribunale ha determinato la data di cessazione dei pagamenti nel fallimento della «Società dei Tramvai Fiorentini» al 27 settembre 1932 e cioè al termine massimo di due anni dalla data del fallimento stabilito dalla legge.

Il provvedimento è giustificato col fatto che dagli accertamenti contabili è risultato come fin dal 26 marzo 1929 la Società era debitrice della «Valdarno» per L. 995.974,40.

Un processo al Tribunale
per falso e appropriazione indebita

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro il Conte Gaetani di Laurenzana Federico, fu Onorato, di anni 42, residente a Firenze, e il dott. Chiaruttini Mario fu Niccolò, di anni 28, residente a Roma, imputati il primo di appropriazione indebita aggravata della somma di L. 1700 correspettivo di percentuali di servizio dovute al personale della Pensione «Riviera e Torino» di cui era proprietario e il secondo di concorso in questo reato e di falso in assegno bancario.

Il Tribunale ha assolto gli imputati dall'appropriazione indebita perchè il fatto non costituisce reato ed ha condannato il Chiaruttini per il falso a otto mesi di reclusione col condono.

DUE RINVII A GIUDIZIO
per ingiurie e diffamazione

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale certi Bagnoli Antonio di Attilio, di anni 25, abitante a Certaldo e Barnini Antonio di Aliberto, di anni 26, abitante a Castelfiorentino, per rispondere di diffamazione e ingiurie in danno di Peragnoli Amegon.

Il giorno 8 di agosto scorso, in Certaldo, il Bagnoli e il Barnini, in presenza di più persone e del Peragnoli stesso, affermavano che la di lui moglie, Maria Madial, era una persona poco per bene.

CRONACA DI GAVINANA

IN GITA SUI MONTI

In compagnia di alcuni amici della montagna venuti da fuori ci siamo recati fin sotto il Crocicchio chiazzato in molte parti dal bianco di una prima piccola nevicata. Un nuvolo di densa nebbia scendeva minaccioso ed abbiamo dovuto limitare la nostra ascensione alla quota dove la Milizia Forestale ha impiantato i magnifici vivai dai quali si svellono a suo tempo le piante per completare il grandioso rimboschimento dei nostri monti. Abbiamo ammirato con grande soddisfazione i bellissimi lavori di consolidamento, e come i milioni di abeti, pini ecc. ecc. crescono di una vegetazione maravigliosa, ed abbiamo pensato quale magnifico sfondo e cornice faranno al nostro paese, quali benefici e quale ricchezza per i nostri paesi.

Un giovanetto avanguardista che ci accompagnava ha richiamato la nostra attenzione su una larga zona dove crescono migliaia delle più giovani pianticelle e con orgoglio ci ricorda come queste piante erano state donate alla terra ed al sole dalle mani di molti Balilla in occasione della festa annuale degli alberi.

Magnifica ed utilissima istituzione anche questa voluta dal Grande Duce e che quassù anche quest'anno è stata celebrata con entusiasmo.

Effettivamente, domenica 11 novembre a San Marcello, capoluogo del Comune, organizzati dall'O. N. Balilla, varie centinaia di Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane accompagnati dalle insegnanti ed istruttori si adunavano al Teatro Appennino dove alla presenza di tutte le autorità e rappresentanti le associazioni ed organizzazioni del Regime, il Podestà faceva la consegna delle Croci al merito ai Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane che più si sono distinti per attaccamento all'istituzione, per disciplina e valore.

Furono consegnati in oltre i diplomi di Capo squadra, ed i diplomi agli insegnanti che frequentarono il Corso per istruttori a Roma, riportando i più alti voti. In fine fu consegnato un diploma di benemerenza e la relativa medaglia al signor direttore della nostra R. Scuola di Avviamento professionale sig. prof. Giulio Davitti

Dopo ciò fu formato un numeroso corteo che rallegrato dalle note della Banda Musicale del Dopolavoro si recava nei vicini monti dove i vivacissimi organizzati Balilla piantarono centinaia di alberelli.

Il corteo al ritorno in paese rese omaggio al Parco della Rimembranza ed al monumento ai Caduti e dopo il saluto al Re ed al Duce si sciolse

CRONACA DI MONTALE

COMUNICATO DEL FASCIO

A seguito delle dimissioni presentate dal C. M. Bertini Enrico, il Segretario federale ha nominato Segretario amministrativo di questo Fascio di Combattimento il camerata Vivarelli Arrigo.

— Il camerata Nencini Amedeo, mutilato di guerra, è stato chiamato a far parte del Direttorio di questo Fascio di Combattimento.

SCUOLA DI MUSICA

A cura della Filarmonica «Donizetti», con il 1.o dicembre prossimo verrà aperta una scuola di musica per i giovani. Pertanto tutti coloro che vorranno iscriversi potranno rivolgersi dal signor Ginanni Giovanni entro e non oltre il 25 corrente mese.